**Dalla stazione di Avellino riparte il viaggio in ferrovia**

Avellino 11:45 | 01/06/2013

**AVELLINO**- Il giornalista **Antonello Caporale**inizia da Avellino il suo viaggio nei territori delle “ferrovie dimenticate”.

Saranno otto le tratte che visiterà per conoscere luoghi, persone, comunità, disgrazie e opportunità con altrettanti racconti che saranno pubblicati questa estate. La prima è quella che da Avellino giunge a Rocchetta, la Avellino - Rocchetta Sant’Antonio, una delle più antica della Campania, la cui costruzione fu voluta fortemente da Francesco de Sanctis e successivamente da Giustino Fortunato. Questa tratta ferroviaria è tra le linee ferroviarie considerate ingiustamente “minori” ed il rischio di chiusura, dopo la sua sospensione avvenuta nel dicembre del 2010, su decisione inopinata dell’ attuale assessore regionale ai trasporti della Campania Sergio Vetrella, è nei fatti.

Da anni l’associazione in\_loco\_motivi sta lottando per un riuso della nostra storica ferrovia Ofantina a favore del territorio che attraversa.

Questa linea, completamente automatizzata con sistemi di sicurezza di avanzata tecnologia lungo il cui tragitto sono stati posizionati 120 km di fibre ottiche, attraversa tutti i nuclei industriali localizzati sulla dorsale appenninica dopo il triste terremoto dell’80. Appuntamento alla stazione ferroviaria di Avellino, anch’essa a rischio chiusura, alle 12,00 di sabato 1 giugno, ed iniziare un percorso a ritroso nel tempo e negli sprechi e in tutto quello che poteva essere e non è stato per la “Rocchetta”.
Prima tappa al ponte “principe” fra i paesi di Lapio e Taurasi: un capolavoro di ingegneria ferroviaria, seconda tappa a San Mango sul Calore, paese completamente distrutto dal sisma dell’80, unico nucleo industriale raccordato con la ferrovia, terza tappa a Lioni la capitale del terremoto, quarta tappa a Conza della Campania/Calitri presso l’invaso sull’Ofanto nel cuore dell’Irpinia d’oriente.